

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-12522 Russo: Sulle iniziative per la salvaguardia delle produzioni agricole con metodo biologico	182
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	186
5-12523 Gagnarli: Sullo standard professionale della figura di « manutentore del verde » .	182
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	187
5-12524 Fedriga: Sull'erogazione dei contributi alle imprese agricole da parte di AGEA ..	182
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	188
5-12525 Falcone: Sul blocco delle importazioni di formaggi erborinati e muffettati dell'UE da parte della Cina	183
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	189
5-12526 Schullian: Sulla tutela del Consorzio sardo Grano Cappelli	183
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	190
5-12527 Zaccagnini: Sulle misure per la sicurezza dei prodotti extra UE di pesce allevato .	183
<i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i>	191

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive. Atto n. 453 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i>)	184
---	-----

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia. C. 4652, approvato dal Senato (Parere alla VII Commissione) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	185
--	-----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 185

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del Capo dipartimento politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Luca Bianchi, sullo stato di attuazione della legge n. 238 del 12 dicembre 2016 recante Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino	185
--	-----

ERRATA CORRIGE 185

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 25 ottobre 2017. — Presidenza del presidente Luca SANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche

agricole alimentari e forestali Giuseppe Castiglione.

La seduta comincia alle 14.

Luca SANI, presidente, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del

Regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-12522 Russo: Sulle iniziative per la salvaguardia delle produzioni agricole con metodo biologico.

Paolo RUSSO (FI-PdL) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Paolo RUSSO (FI-PdL), replicando, manifesta apprezzamento per l'impegno assunto dal Governo, nella persona del sottosegretario Castiglione, in ordine alla risoluzione della specifica vicenda oggetto della sua interrogazione, che assume un carattere emblematico rispetto ad un problema di ordine generale.

Sottolinea la necessità che la politica presti la giusta attenzione alla vicenda in questione: si tratta del caso di un comune, che intende realizzare un impianto di gestione dei rifiuti in un'area attigua ai terreni utilizzati da un'azienda per la coltivazione di prodotti con metodo biologico. Ne consegue che nella vicenda in esame, al di là della necessità di tutelare diritti costituzionalmente sanciti legati a proprietà confinanti, occorre in primo luogo operare scelte strategiche — che ricadono nella responsabilità dell'ente locale competente — che riconoscano il valore preminente delle produzioni biologiche; esse infatti rappresentano un'eccellenza del nostro Paese, anche dal punto di vista del fatturato che realizzano.

Si dichiara, infine, certo del fatto che il Governo non farà mancare la sua attenzione per evitare che produzioni di qualità possano subire un nocimento che andrebbe a danno dei cittadini e dei consumatori.

5-12523 Gagnarli: Sullo standard professionale della figura di « manutentore del verde ».

Chiara GAGNARLI (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Chiara GAGNARLI (M5S), replicando, si dichiara soddisfatta delle iniziative intraprese dal Governo per risolvere le criticità emerse a seguito dell'approvazione del documento sullo standard professionale della figura di « manutentore del verde » da parte della Conferenza Stato-regioni.

Giudica positivo che si sia ritenuto di dover aumentare la durata del percorso formativo e di differenziarlo tenendo conto del possesso di una qualifica professionale o di un'esperienza professionale già maturata nel settore.

Ritiene quindi che il Ministero abbia opportunamente convocato un tavolo tecnico e auspica che in tale sede possa essere elaborato un documento che risolva le questioni problematiche ad oggi aperte.

5-12524 Fedriga: Sull'erogazione dei contributi alle imprese agricole da parte di AGEA.

Stefano ALLASIA (LNA), quale cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Stefano ALLASIA (LNA), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta fornita dal rappresentante del Governo, che denota un interessamento da parte dell'Esecutivo nella soluzione delle problematiche sollevate nell'interrogazione.

Evidenza che i continui ritardi nei pagamenti da parte di AGEA hanno ormai ingenerato negli agricoltori un disinteresse verso le misure per lo sviluppo rurale, che reputa, invece, fondamentali per il sostegno alle politiche agricole, anche della regione Friuli Venezia Giulia, con conseguenze negative per numerose aziende che hanno investito rilevanti risorse nel settore.

Manifesta inoltre apprezzamento per il riferimento fatto dal sottosegretario Castiglione alla competenza della regione in tema di controlli, nell'interesse delle attività agricole, e preannuncia che, qualora si renderà necessario all'esito di ulteriori valutazioni sull'operato della regione, solleciterà nuovamente il Governo sul tema.

5-12525 Falcone: Sul blocco delle importazioni di formaggi erborinati e muffettati dell'UE da parte della Cina.

Giovanni FALCONE (PD) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Giovanni FALCONE (PD), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta fornita dal sottosegretario Castiglione.

Evidenza tuttavia la necessità che, sulla scorta di quanto evidenziato dal presidente dell'ICE, il Governo prosegua nella direzione di realizzare piattaforme logistiche per le produzioni agroalimentari. Si agevolerebbero in tal modo le piccole aziende italiane che, pur realizzando prodotti di eccellenza, non riescono per le loro ridotte dimensioni ad essere presenti sui mercati internazionali.

5-12526 Schullian: Sulla tutela del Consorzio sardo Grano Cappelli.

Mauro PILI (Misto), quale cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Mauro PILI (Misto), replicando, si dichiara totalmente insoddisfatto per la risposta fornita dal rappresentante del Governo, che giudica sconcertante.

Sottolinea innanzitutto che – caso unico nelle procedure di assegnazione, di assoluta anomalia – nel procedimento di affidamento di esclusiva del Grano Cappelli alla ditta SIS di Bologna vi è stato un rappresentante unico, che avrebbe – per quanto a lui consta – avuto rapporti diretti con la medesima società. Sul punto preannuncia che trasmetterà le informazioni in suo possesso all'Autorità anticorruzione. Ritiene inoltre che la SIS abbia reso dichiarazioni assolutamente non rispondenti alla realtà; prova ne è il fatto che a Bologna vi sono appena 360 quintali di Grano Cappelli disponibili, mentre in Sardegna ve ne sono 15 mila, in totale discordanza con l'obiettivo dichiarato di realizzare la *cultivar* del Grano Cappelli.

Reputa altresì inaccettabile che nella fase procedimentale siano state aumentate le *royalty* del 450 per cento con l'obiettivo di affidare alla SIS l'esclusiva, di fatto tagliando fuori il Consorzio sardo Grano Cappelli. Ritiene, infine, che il Governo abbia concorso a determinare l'esito di tale vicenda e che debba assumersene appieno la responsabilità politica.

5-12527 Zaccagnini: Sulle misure per la sicurezza dei prodotti extra UE di pesce allevato.

Adriano ZACCAGNINI (MDP) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Adriano ZACCAGNINI (MDP), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta fornita dal Governo.

Pur esprimendo apprezzamento per la disponibilità del MIPAAF, manifestata dal sottosegretario Castiglione, all'eventuale attivazione di un tavolo congiunto con il Ministero della Salute per affrontare il tema sollevato nell'interrogazione, ritiene che non vi sia un adeguato coordinamento tra i due Dicasteri.

Osserva, infatti, come siano ormai numerosi i casi, come, ad esempio quello della presenza di fibronil nelle uova, che investono al contempo la competenza di entrambi i Ministeri per i loro riflessi sia sul piano della sicurezza alimentare, sia dal punto di vista delle ricadute, anche economiche, sulle attività agroalimentari. Ritiene, a tal riguardo, che sia necessario un maggiore impegno di coordinamento da parte del Governo al fine di fornire su tali questioni risposte adeguate.

Luca SANI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.30.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 25 ottobre 2017. — Presidenza del Presidente Luca SANI.

La seduta comincia alle 14.30.

Schema di decreto legislativo per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.

Atto n. 453.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto in oggetto, rinviato, da ultimo, nella seduta del 10 ottobre 2017.

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S e il gruppo PD hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda che il termine per l'espressione del parere da parte della Commissione era fissato per la giornata di ieri, 24 ottobre 2017, ma che la Commissione non potrà pronunciarsi definitivamente prima che sia trasmesso il parere della Conferenza Stato-regioni.

Mino TARICCO (PD), *relatore*, con riferimento ai rilievi emersi nel corso del dibattito, riguardanti la lotta biologica e l'applicazione della così detta direttiva Habitat, segnala che sulla questione sarebbe di prossima approvazione un decreto del Presidente della Repubblica, di modifica dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997, che disciplina l'uso delle specie alloctone in funzione di contrasto, contenimento e lotta alle specie dannose. Il decreto del Presidente della Repubblica in via di approvazione risolverebbe altresì alcune criticità connesse all'acquacoltura.

Si riserva pertanto di formulare una proposta di parere che richiami l'opportunità di una rapida approvazione del citato decreto.

Luca SANI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.35.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 25 ottobre 2017. — Presidenza del presidente Luca SANI.

La seduta comincia alle 14.35.

Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia.**C. 4652, approvato dal Senato.**

(Parere alla VII Commissione).

(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto rinviato nella seduta di ieri.

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S e il gruppo PD hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda che, nella seduta di ieri l'onorevole Cova, in qualità di relatore, ha introdotto il provvedimento e si è avviato il dibattito. Ricorda altresì che la Commissione è chiamata ad esprimere il parere di competenza entro la giornata odierna. Invita quindi il relatore a formalizzare una proposta di parere.

Paolo COVA (PD), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole.

Chiara GAGNARLI (M5S) rimarcate le ragioni per le quali ritiene che il testo in esame sia depotenziato rispetto all'originaria formulazione del disegno di legge del Governo, esprime rammarico per il mancato accoglimento da parte del relatore del rilievo da lei suggerito nella precedente seduta, in merito all'opportunità di rendere più stringente la disposizione di delega di cui all'articolo 2, comma 4, lettera h), indicando un termine entro il quale il superamento dell'utilizzo di animali debba essere effettivamente realizzato.

Massimo FIORIO (PD) in ordine alla questione sollevata dall'onorevole Gagnarli, ritiene che sarebbe stato in effetti

opportuno formulare un'osservazione con la quale invitare la Commissione di merito ad indicare un termine entro il quale porre fine all'utilizzo degli animali negli spettacoli circensi. Reputa infatti che tale osservazione sarebbe stata coerente con la tutela del benessere degli animali, finalità in più occasioni oggetto di attenzione da parte della Commissione Agricoltura.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore.

La seduta termina alle 14.40.**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.40 alle 14.45.

AUDIZIONI INFORMALI*Mercoledì 25 ottobre 2017.*

Audizione del Capo dipartimento politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Luca Bianchi, sullo stato di attuazione della legge n. 238 del 12 dicembre 2016 recante Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.45 alle 15.45.

ERRATA CORRIGE

Nel Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari n. 898 del 24 ottobre 2017, a pagina 123, seconda colonna, diciottesima riga, la parola: « *febbraio* » si intende sostituita dalla parola « *ottobre* ».

ALLEGATO 1

5-12522 Russo: Sulle iniziative per la salvaguardia delle produzioni agricole con metodo biologico.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il Ministero delle politiche agricole presta particolare attenzione al settore delle coltivazioni biologiche che ci vede leader in Europa per numero di operatori e per crescita progressiva delle superfici coltivate a biologico.

In tale direzione, a due anni dalla condivisione della Carta del biologico a Expo Milano 2015 e a partire dalle esperienze dei Paesi del G7 e delle principali organizzazioni internazionali, in occasione del recente G7 di Bergamo è stata presentata «La Carta del biologico di Bergamo», una dichiarazione comune per dare rilievo all'agricoltura biologica come strumento di trasformazione dei sistemi agricoli mondiali per il contrasto ai cambiamenti climatici e per la lotta alla fame.

La Carta mira anche a riconoscere il ruolo svolto dagli agricoltori nella tutela e salvaguardia dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio rurale.

Il modello agricolo italiano è tra i più sostenibili in Europa. La produzione biologica nel nostro Paese conta oltre 1,8 milioni di ettari coltivati e circa 73 mila operatori.

L'impegno, sul piano internazionale, è quello di continuare a lavorare per un sostegno sempre maggiore a questo settore. Infatti la sostenibilità è una chiave centrale per la crescita e la competitività dei sistemi agroalimentari.

Sul piano interno, il Consiglio dei Ministri ha approvato, com'è noto, un decreto legislativo di iniziativa del Ministero che rafforza e inasprisce le disposizioni sui controlli della produzione biologica.

Proprio questa mattina, è stato approvato in Commissione Agricoltura del Senato il testo, già licenziato dalla Camera, contenente norme sulla produzione con metodo biologico. Tra queste non sono invero reperibili specifiche disposizioni volte a impedire ai conduttori di terreni confinanti con quelli coltivati con metodo biologico l'adozione di pratiche di difesa convenzionale o l'impianto di altri particolari dispositivi: non è semplice strutturare un intervento pubblico di tal fatta, tenendo conto che vengono in rilievo valori costituzionali nonché rapporti tra privati, molto difficili da disciplinare in via autoritativa o precettiva.

Peraltro, nel testo di legge vi sono norme che valorizzano e promuovono forme aggregative, come i distretti biologici e i tavoli di filiera, anche coinvolgenti gli enti locali che, indubbiamente, avranno l'effetto di rafforzare il settore non solo al suo interno, ma anche in relazione a chi non fa agricoltura biologica.

Sarà cura del Ministero approfondire possibili percorsi sostenibili sotto il profilo giuridico per andare incontro all'esigenza rappresentata dall'interrogante.

ALLEGATO 2

5-12523 Gagnarli: Sullo standard professionale della figura di « manutentore del verde ».**TESTO DELLA RISPOSTA**

In primo luogo, tengo a precisare che, quanto alle criticità segnalate dall'Onorevole interrogante, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano – nel trasmettere al Ministero il documento relativo allo « Standard professionale e formativo di manutentore del verde » – ha evidenziato l'esigenza di un confronto con le Associazioni di categoria in merito ad alcuni aspetti attuativi, nonché la necessità di prevedere forme di esenzione dall'esame o di riduzione del percorso formativo in ragione del titolo di studio e dell'esperienza professionale maturata.

Preciso che a fronte della segnalazione di tale esigenza, è stato richiesto ai rappresentanti del tavolo tecnico del florovivaismo di produrre dei documenti integrativi e migliorativi rispetto alla proposta pervenuta dalla Conferenza Stato-Regioni.

Il 23 ottobre 2017 il Ministero ha convocato un gruppo composto da funzionari ministeriali, rappresentanti delle Regioni in seno al tavolo tecnico e del mondo

accademico, delle Confederazioni agricole e degli ordini professionali (agronomi e agrotecnici), nonché dalle Associazioni di settore, al fine di migliorare e integrare il documento rubricato « Standard professionale e formativo di manutentore del verde ».

In tale contesto particolare attenzione è stata dedicata alla durata del percorso formativo (quanto al profilo dell'aumento delle ore di corso), alle professionalità già esistenti (sotto il profilo dell'aggiornamento periodico), e alla necessità di prevedere un corso completo per chi non è in possesso di alcuna qualifica professionale, approfondendo altresì le problematiche di natura fitosanitaria e di smaltimento dei materiali di risulta.

Ciò premesso, non appena la nuova versione degli Standard professionali verrà approvata nell'ambito dei lavori del sopracitato gruppo di esperti (presumibilmente entro la metà del prossimo mese di novembre), sarà trasmessa alla Conferenza Stato-Regioni allo scopo di raggiungere l'intesa.

ALLEGATO 3

5-12524 Fedriga: Sull'erogazione dei contributi alle imprese agricole da parte di AGEA.**TESTO DELLA RISPOSTA**

La questione rappresentata dall'interrogante è all'attenzione quotidiana dell'Agea che ha posto in essere tutte le azioni necessarie al fine di recuperare i discostamenti nei pagamenti che si sono registrati nell'attuazione della programmazione 2014-2020.

In tale direzione, sono state formalmente pretese azioni di rafforzamento e di riorganizzazione dell'intero comparto, finalizzate a rendere le procedure più rapide e tempestive. Sono stati posti altresì in essere controlli continui e puntuali per verificare il rispetto degli obiettivi operativi intermedi e finali che hanno coinvolto e coinvolgono tuttora le strutture di AGEA e di SIN.

Riguardo specificatamente alla situazione del PSR del Friuli preciso che per la Campagna 2015, Misura 10, sono state presentate 130 domande di cui 74 considerate ammissibili al sostegno. Di queste, ne risultano pagate 5 per un importo di euro 59.322,85. È in corso una nuova tornata di pagamenti che interessa 28 domande e conseguente ad un'ulteriore verifica dei capi risultanti nell'Anagrafe zootecnica di Teramo.

Per la Misura 11, rispetto alle 265 domande presentate ne sono state pagate 107, per un importo di euro 528.990,24. La procedura di pagamento prevede che alcune informazioni siano fornite dalla Regione (particelle in « conversione »). In alcuni casi i dati sono risultati non conformi ai criteri.

Per la Campagna 2016, Misura 10, su 860 domande presentate, ne risultano pa-

gate 194 per euro 695.681,60. Sono in corso di completamento le procedure di controllo e pagamento riferite ad ulteriori 300 domande. Per le operazioni completate sono in corso attività tecniche per superare le difficoltà nella lettura dei dati dall'Anagrafe zootecnica di Teramo e procedere all'integrazione dei pagamenti.

Riguardo alla Misura 11, sono state presentate 647 domande di cui 274 pagate, per euro 1.407.898,50. Inoltre, sono in corso le necessarie verifiche per integrare i pagamenti nel caso di risoluzione di anomalie legate alle superfici.

Per la Misura 13, rispetto alle 1.457 domande presentate, ne risultano pagate 952 per euro 2.195.220,78. Oltre alle anomalie di superficie, rispetto alle quali sono in corso rielaborazioni, preciso che per questa misura la Regione ha adottato, unica in Italia, un particolare requisito di controllo rappresentato dal coefficiente di svantaggio naturale, basato sull'irradiazione solare delle superfici, particolarmente complesso nella realizzazione.

Riguardo alla Campagna 2017, rilevo che la normativa unionale prevede la possibilità di procedere alla corresponsione degli anticipi con il nuovo anno finanziario, che decorre a partire dal 16 ottobre. Agea sta predisponendo un piano di decretazione rispetto alle regioni di competenza, sulla base dei requisiti di controllo validati da ciascuna regione sul SIAN. Nel caso del Friuli, i requisiti di alcune misure risultano ancora in fase di definizione.

ALLEGATO 4

5-12525 Falcone: Sul blocco delle importazioni di formaggi erborinati e muffettati dell'UE da parte della Cina.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Le criticità evidenziate sono state conseguenti all'inasprimento dei controlli deciso dalle Autorità doganali di Pechino e Shanghai, con conseguente introduzione di una nuova barriera non tariffaria alle esportazioni di prodotti agroalimentari verso questo Paese, nello specifico, con riferimento ad una serie di formaggi anche italiani, cioè quelli a crosta fiorita, erborinati o muffettati (ad esempio Gorgonzola e Taleggio).

Queste restrizioni sono in contrasto con l'imminente conclusione dell'accordo UE-Cina sulle Indicazioni geografiche (I.G.G.) che, come è noto, mira a tutelare una serie di specialità europee, tra cui rientrano anche quei formaggi, la cui importazione in Cina – in ragione di quest'ultima iniziativa – era stata di fatto impedita.

Il Ministero si è immediatamente attivato presso la Commissione europea, sollecitando idonee iniziative per risolvere la questione e scongiurare pesanti effetti negativi sulle esportazioni delle imprese italiane.

Grazie a questa iniziativa, la Commissione ha recentemente comunicato che, durante un incontro con la Commissione Nazionale per la Salute e la Famiglia (NHFPC) del 13 ottobre 2017, è stato concordato che il blocco delle importazioni sul territorio cinese di diversi tipi di formaggi erborinati – in particolare Roquefort, Blue Danese, Gorgonzola e Stilton – sia rimosso, permettendo al commercio di riprendere immediatamente.

La stessa Commissione ha riconosciuto che le mufte utilizzate per la produzione di quei formaggi non sono dannose per la salute dei consumatori.

In sede europea, è stato inoltre annunciata l'organizzazione di un seminario entro l'anno che favorisca un confronto con i referenti cinesi del settore, al fine di promuovere un aggiornamento della normativa, onde evitare in futuro il ripetersi di simili criticità.

ALLEGATO 5

5-12526 Schullian: Sulla tutela del Consorzio sardo Grano Cappelli.**TESTO DELLA RISPOSTA**

La varietà di grano duro « Cappelli » è una varietà storica costituita nella prima metà del '900 ed iscritta la prima volta al Registro Nazionale delle Varietà nel 1969.

Grazie all'importante lavoro di selezione in purezza da parte dei ricercatori del CREA è stato possibile mantenere nel tempo l'iscrizione della varietà al registro nazionale che individua proprio in capo al CREA l'unico soggetto responsabile del mantenimento in purezza della varietà.

Il CREA pertanto ha il diritto a sviluppare licenze con terzi a cui affidare appunto la riproduzione del seme, ai fini della successiva diffusione e commercializzazione. Tant'è che, dal 2007 e fino al 2016, la varietà è stata affidata per la moltiplicazione – ai fini della successiva commercializzazione – con un'esclusiva territoriale a due Ditte, una per la sola Sardegna (Selet), e l'altra per il restante territorio italiano.

A seguito della risoluzione del contratto novennale, nel rispetto della normativa vigente e dei principi di trasparenza, è stata avviata a giugno 2016 una procedura ad evidenza pubblica per individuare il nuovo soggetto cui affidare la moltiplicazione del seme.

La procedura di selezione pubblica ha visto quattro manifestazioni di interesse, tra cui quella della ditta Selet.

Queste Aziende sono state invitate, dall'apposita commissione tecnica, a proporre un piano di sviluppo e ad accettare i nuovi livelli di *royalties* attestati su 40 euro/tonnellata rispetto ai 15 Euro dei precedenti contratti, un valore senz'altro congruo rispetto al mercato attuale dei frumenti duri in particolare per questo tipo di varietà.

Tuttavia, a seguito di tale richiesta, la Selet non ha fornito alcun riscontro e, con Determina n. 96 del 10 agosto 2016, l'esclusiva è stata affidata alla Società SIS di Bologna sulla base delle garanzie fornite rispetto a quanto richiesto in termini di capacità produttiva e diffusione su tutto il territorio.

In ogni caso, rilevo che è fatto salvo il diritto dell'agricoltore di autoriprodurre il seme per i propri bisogni, tra i quali non figura il commercio del seme autoprodotta. Chiunque voglia produrre e porre in commercio il seme, pertanto, dovrà sottoporsi al regime di certificazione e controllo previsti dalla legge sementiera.

Infine, rappresento che il Consorzio Sardo Grano Cappelli è un marchio commerciale che pone nel suo logo la denominazione Cappelli, ma questo non conferisce alcun diritto sulla proprietà della stessa varietà.

ALLEGATO 6

5-12527 Zaccagnini: Sulle misure per la sicurezza dei prodotti extra UE di pesce allevato.

TESTO DELLA RISPOSTA

Con riguardo alle questioni poste dall'onorevole interrogante, rilevo che sugli aspetti della sicurezza e della salubrità alimentare, essi potranno trovare qualificata risposta da parte di altri Dicasteri.

Per quanto concerne le prerogative di questo Ministero, rassicuro che è dedicata massima attenzione – attraverso gli organi deputati al controllo – alla vigilanza sulla filiera ittica, con riguardo alla tracciabilità

ed alla corretta informazione per il consumatore.

In questa prospettiva, ed al fine di fornire risposte concrete alle problematiche sollevate dall'interrogante, il Ministero si dichiara altresì disponibile a partecipare ad ogni iniziativa che possa essere ritenuta utile a tutela dei consumatori, compresa l'attivazione di un Tavolo tecnico congiunto sul tema.